

DIOCESI DI CREMA

44^a GIORNATA PER LA VITA

CUSTODIRE OGNI VITA

*“Il Signore Dio prese l'uomo
e lo pose nel giardino di Eden,
perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15)*



Adorazione Eucaristica

G: Siamo alla presenza del Signore per elevare a Lui la nostra comune preghiera per ringraziarlo del dono della vita che ha fatto a ciascuno di noi, per chiedergli di continuare ad assistere noi e le nostre famiglie, e perché anche nei momenti di sofferenza, di malattia, di sfiducia, ci ricordiamo sempre che Lui non ci abbandona. In occasione della 44^a Giornata della Vita, nell'accogliere Gesù Eucarestia, vogliamo pregare perché si rinnovi nel cuore di ciascuno "l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita". Chiediamo che "le persone, le famiglie, le comunità e le istituzioni non si sottraggano a questo compito, imboccando ipocrite scorciatoie, ma si impegnino sempre più seriamente a custodire ogni vita."

CANTO PER L'ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE

Tu sei santo,
o Signore, unico Dio,
che compi opere meravigliose.
Tu sei forte,
tu sei grande,
tu sei l'altissimo onnipotente,
tu, Padre santo,
Re del cielo e della terra,
tu, unico Dio in tre persone,
Signore Iddio degli dei.
Tu il bene, ogni bene, il sommo bene,
Signore,
Dio vivo e vero.
Tu sei amore, carità,
tu sei sapienza,
tu sei umiltà,
tu sei pazienza,

tu sei bellezza,
tu sei riposo,
tu sei sicurezza,
tu sei gioia e letizia,
tu sei la nostra speranza,
tu sei giustizia,
tu sei comprensione,
tu ogni nostra sovrabbondante ricchezza.
Tu sei splendore,
tu sei mansuetudine,
tu sei protettore, custode e difensore,
tu sei forza,
tu sei sollievo,
tu sei la nostra speranza,
tu sei la nostra fede,
tu sei la nostra carità,
tu sei la nostra dolcezza,
tu sei la nostra eterna vita,
Dio onnipotente, misericordioso,
Salvatore.

(San Francesco d'Assisi)

RICONOSCIAMO LE NOSTRE FRAGILITÀ

Dal Messaggio dei Vescovi per la 44^a Giornata per la Vita

Al di là di ogni illusione di onnipotenza e autosufficienza, la pandemia ha messo in luce numerose fragilità a livello personale, comunitario e sociale.

Il nostro pensiero va innanzitutto alle nuove generazioni e agli anziani. Le prime, pur risultando tra quelle meno colpite dal virus, hanno subito importanti contraccolpi psicologici, con l'aumento esponenziale di diversi disturbi della crescita; molti adolescenti e giovani, inoltre, non riescono tuttora a guardare con fiducia al proprio futuro. Anche le giovani famiglie hanno avuto ripercussioni negative dalla crisi pandemica, come dimostra l'ulteriore picco della

denatalità raggiunto nel 2020-2021, segno evidente di crescente incertezza.

Tra le persone anziane, vittime in gran numero del Covid-19, non poche si trovano ancora oggi in una condizione di solitudine e paura, faticando a ritrovare motivazioni ed energie per uscire di casa e ristabilire relazioni aperte con gli altri. Quelle poi che vivono una situazione di infermità subiscono un isolamento anche maggiore, nel quale diventa più difficile affrontare con serenità la vecchiaia.

4 Nelle strutture residenziali le precauzioni adottate per preservare gli ospiti dal contagio hanno comportato notevoli limitazioni alle relazioni, che solo ora si vanno progressivamente ripristinando.

Anche le fragilità sociali sono state acuite, con l'aumento delle famiglie – specialmente giovani e numerose - in situazione di povertà assoluta, della disoccupazione e del precariato, della conflittualità domestica.

G: Preghiamo insieme:

Mio Signore e Salvatore,

fra le tue braccia io mi trovo al sicuro;

se tu mi custodisci, io non temo di nulla;

se mi abbandoni, non mi resta più nulla da sperare.

Io non so che cosa mi accadrà sino alla mia morte.

Non so nulla dell'avvenire, ma riposo in te.

Ti prego di concedermi ciò che per me è bene,

e di togliermi tutto ciò che può mettere in pericolo

la mia salvezza.

Non ti chiedo di farmi ricco,

non ti prego nemmeno di farmi povero;

mi rimetto interamente a te,

perché, mentre non so ciò che mi occorre, tu lo sai.

Se mi mandi la sofferenza, dammi la grazia di sopportarla;

preservami dall'egoismo e dall'impazienza.

Se mi dai la salute, la forza e il successo in questo mondo,

fa' che io sia continuamente in guardia,

perché questi doni non mi allontanino da te.
Tu che sei morto sulla croce anche per me,
colpevole come sono,
concedimi di conoscerti, di credere in te,
di amarti, di servirti,
di lavorare sempre per la tua gloria,
di vivere per te e con te;
e concedimi di morire nella tua grazia.
(Beato John Henry Newman)

CANTO

CHIAMATI A CUSTODIRE LA VITA

Dal Messaggio dei Vescovi per la 44ª Giornata per la Vita

Emerge però con rinnovata consapevolezza l'evidenza che la vita ha bisogno di essere custodita.

Abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso: "La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme" (Papa Francesco, Omelia, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

Dal Vangelo secondo Luca (10,25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31 Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

G: Ci alterniamo al solista per la preghiera

L: Signore Gesù, sei stato instancabile nel farti vicino e nel guarire i tuoi fratelli piagati nell'anima e nel corpo, rivelandoci così la compassione di Dio, sempre "vicino a chi ha il cuore ferito". Tu, Signore, hai vissuto il dolore dal di dentro, l'hai condiviso fin nelle pieghe estreme dell'angoscia.

T: *Insegnaci la tua via, prendendoci per mano, e rendici presenza discreta di amore accanto ad ogni fratello che soffre.*

L: Padre, è attraverso le nostre fragilità che riscopriamo l'umiltà dell'affidarci a te. Soltanto chi è fragile può realmente e autenticamente percepire quei bisogni che lo spingono a mettersi in relazione con un'altra persona, con qualcuno che lo accolga, lo sostenga, lo incoraggi, lo abbia a cuore e lo ami facendogli avvertire quella pienezza che diventa il suo motore per tutta la sua esistenza.

- T:** *Grazie Padre, perché ci visiti nelle nostre fragilità, operi in noi, trasformando e rinnovando la nostra vita, diventando nostro amico.*
- L:** Grazie Gesù per la tua amicizia, sei un grande dono di grazia, per vivere la fragilità umana, non come allontanamento da Dio, ma come uno sperimentare la sua misericordia verso i suoi figli.
- T:** *Aiutaci ad essere uomini e donne che sanno donare ai propri amici del tempo, conforto nei momenti difficili, partecipazione nella gioia, un consiglio, affetto e tante altre cose che tutti abbiamo e possiamo sempre offrire. “Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi sarete miei amici se farete ciò che io vi comando (Gv 15,13-14).*
- L:** Spirito santo, fa' che l'amicizia tra famiglie sia quella tra esseri che si contemplan con i doni ricevuti da te, che si danno supporto e sostegno, che si parlano con il linguaggio della lealtà e della fratellanza.
- L:** *Aiutaci a guardare con quello sguardo che comprende senza che l'altro chieda. Aiutaci ad avere un cuore grande, che sa partire prima che l'altro esprima.*
- L:** Gesù, tu che hai detto: “Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi” (Gv 15,15)
- T:** *Aiuta le famiglie delle nostre comunità a instaurare un'amicizia che diventi una virtù cristiana, fondata sulla fede profonda, che trasformata in comunione spirituale generi una forma di relazione stabile e duratura.*
- L:** Padre nostro, eccoti, presenza viva nella nostra vita familiare, nelle nostre comunità, nell'attività di ogni giorno e nella preghiera.

T: *Eccoci, Signore: desideriamo imparare da te a condividere con i più poveri e fragili quello che abbiamo: il pane e l'amicizia, il tempo e le qualità. Aiutaci a non essere egoisti pensando solo a noi stessi.*

CANTO

8

GRATI PER CHI CUSTODISCE LA VITA E PREOCCUPATI PER LA CULTURA DELLO SCARTO

Dal Messaggio dei Vescovi per la 44^a Giornata per la Vita

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

Non sono mancate, tuttavia, manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch'esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del "diritto all'aborto" e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione.

G: Preghiamo insieme:

Signore, grazie per il dono meraviglioso della vita!
Ogni volta è per noi un mistero grande
sapere che ci hai creati a Tua immagine e somiglianza.
Aiutaci a riconoscere la bellezza di ogni vita umana,
a realizzare ogni giorno con parole e opere
un chiaro Sì alla Vita,
quand'anche fosse nella più estrema fragilità
e in ogni condizione e fase dell'esistenza.
Allontana da noi l'inganno della cultura dello scarto,
affinché tutti possano giungere a conoscere e comprendere
la meraviglia e l'unicità della vita
che si annuncia nel grembo di ogni donna;
affinché ogni figlio possa sentirsi amato e abbracciato
dalla tenerezza e dalle amorevoli cure del Padre,
per mezzo delle nostre mani.
Donaci, Signore, la speranza di sapere
nel profondo del nostro cuore
che l'angoscia sarà trasformata in gioia
ed ogni lacrima verrà asciugata
nella pienezza della beata unione con Te.
Grazie Signore Gesù.

PADRE NOSTRO...

BENEDIZIONE EUCHARISTICA

Dopo la reposizione del SS. Sacramento si può concludere con la preghiera di san Giovanni Paolo II alla Vergine Maria

10

O Maria,
aurora del mondo nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.



44[^] GIORNATA PER LA VITA - Anno 2022

Custodire ogni Vita

ROSARIO PER LA VITA

Ogni lunedì alle ore 17
nella Chiesa di S. Giovanni
Via Matteotti - Crema

o.d.v. MOVIMENTO PER LA VITA - Crema

